

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC. COOP. SOCIALE

Sede: VIA STATALE PER LECCO 4 COMO CO

Capitale sociale: 325,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: CO

Partita IVA: 01489930139

Codice fiscale: 01489930139

Numero REA: 194233

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 872000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.084.432	1.040.841
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.903	11.857
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.096.335</i>	<i>1.052.698</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.830	18.192
II - Crediti	850.381	326.640

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	284.832	291.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	565.549	35.549
IV - Disponibilita' liquide	2.215.183	2.625.730
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.076.394</i>	<i>2.970.562</i>
D) Ratei e risconti	1.196	1.138
<i>Totale attivo</i>	<i>4.173.925</i>	<i>4.024.398</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	325	225
IV - Riserva legale	719.636	698.666
VI - Altre riserve	2.292.702	2.245.968
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.953	69.800
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.118.616</i>	<i>3.014.659</i>
B) Fondi per rischi e oneri	120.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	468.320	425.459
D) Debiti	466.989	514.280
esigibili entro l'esercizio successivo	466.989	514.280
<i>Totale passivo</i>	<i>4.173.925</i>	<i>4.024.398</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.493.599	2.400.471
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	72.766	64.148
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>72.766</i>	<i>64.148</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.566.365</i>	<i>2.464.619</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	429.165	402.785
7) per servizi	649.483	618.993
8) per godimento di beni di terzi	30.283	25.296
9) per il personale	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
a) salari e stipendi	887.583	866.230
b) oneri sociali	241.446	233.372
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	48.935	47.457
c) trattamento di fine rapporto	48.935	47.457
Totale costi per il personale	1.177.964	1.147.059
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	61.997	100.390
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	41.033
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.997	59.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.997	100.390
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.363	(7.246)
14) oneri diversi di gestione	95.670	106.277
Totale costi della produzione	2.451.925	2.393.554
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.440	71.065
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.228	1.154
Totale proventi diversi dai precedenti	1.228	1.154
Totale altri proventi finanziari	1.228	1.154
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.119	2.419
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.119	2.419
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(891)	(1.265)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	113.549	69.800
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.596	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.596	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105.953	69.800

Nota integrativa, parte iniziale

Nel 2018 la Cooperativa ha mantenuto ottimi risultati grazie all'impegno di tutti: dirigenti, personale, volontari ed utenti che hanno collaborato a superare le difficoltà derivanti dai cambiamenti sopravvenuti in seguito a nuove norme, azioni ispettive delle Vigilanze e, non ultimo, la necessità di mantenere in ordine e se possibile migliorare le strutture che ci ospitano.

In generale l'annata 2018 per l'Arca è risultata quindi soddisfacente sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto della gestione delle Comunità.

Dal punto di vista economico anche il 2018 chiude con un bilancio in attivo e consolidato, la gestione oculata ha permesso di mantenere i conti della cooperativa in ordine e di raddoppiare in maniera consistente a fine anno il premio di produzione al personale, per il quale è stato raggiunto un accordo intersindacale triennale.

In generale la nostra Cooperativa appare in buono stato: tutte le comunità hanno avuto buoni tassi di riempimento, portando il dato vicino alla saturazione oggettivamente raggiungibile.

Si mantiene ad un livello accettabile e fisiologico il dato delle dimissioni di utenti con meno di 3 mesi di comunità, e nel 2018 abbiamo ottenuto un lusinghiero 15% (era ben il 30% nel 2017, il 20% nel 2016 ed il 35% del 2015.)

Il personale della Cooperativa esprime attraverso i questionari di soddisfazione un buon attaccamento alla struttura e un alto senso di appartenenza.

L'utenza ci conferma un alto tasso di gradimento sia sul programma attuato sia sui miglioramenti percepiti e i servizi invianti confermano i giudizi positivi sulla nostra organizzazione.

La cooperativa ha continuato nella politica di miglioramento della qualità delle strutture ed ha provveduto e ad effettuare costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (vedasi punto 6)

Vi è da rimarcare soprattutto il gran lavoro effettuato dalla Direzione che ha portato, nel mese di marzo 2018, alla firma del Rinnovo di Comodato decennale con ATS Insubria Varese (proprietaria) per tutto il compendio di via statale per Lecco (sede legale e di tre comunità terapeutiche).

Questo importante risultato garantisce quindi alla Cooperativa altri dieci anni di permanenza nelle nostre comunità, ma avendo però terminato le ristrutturazioni delle attuali sedi comunitarie, il comodato prevede in cambio della nostra permanenza nell'attuale compendio, interventi di manutenzione e messa in sicurezza della parte del Parco del San Martino di proprietà dell'ATS e confinante con le nostre attuali case.

Il Parco del San Martino costituisce un antico sogno mai realizzato della città di Como di crearvi appunto un grande parco pubblico, un vero "polmone verde" per la città.

Da quando l'ex Ospedale Psichiatrico venne chiuso negli anni '80, diverse furono le proposte più o meno realistiche per iniziare la manutenzione del parco, ma tutte le varie componenti alla fine si ritiravano non avendo di fatto vere possibilità di mettere mano ad un'opera così vasta e complessa.

Siamo quindi di fronte ad una grande avventura decennale, durante la quale Arca si potrà giocare e spendere anche nei confronti della città che ci ospita, potendo di fatto iniziare, almeno in parte, il Progetto Parco san Martino.

Come previsto dal comodato, inoltre la Cooperativa nel 2018 ha realizzato il Primo Corso di Giardinieri per 15 dei nostri utenti che nel mese di ottobre, superati gli esami, hanno ottenuto un attestato Regionale di competenze professionali spendibile sul mercato del lavoro.

Nel 2018 la Cooperativa si è inoltre spesa in un altro progetto innovativo, ha infatti aperto una Casa per padri separati (progetto Kramer contro Kramer) vincendo un bando del comune di Fino Mornasco che metteva a disposizione per questo tipo di intervento due appartamenti sequestrati alla mafia dallo Stato.

E' stata creata una equipe educativa per seguire il progetto e il 19 marzo, festa dei papà, sono entrati negli appartamenti i primi due casi di padri separati.

Nel dicembre 2018 la Cooperativa ha aderito alla Manifestazione di Interesse di Regione Lombardia per l'individuazione delle strutture accreditate interessate alla sperimentazione per interventi residenziale su giocatori patologici. (vedi punto 5.1.1)

INDICI DI EFFICIENZA

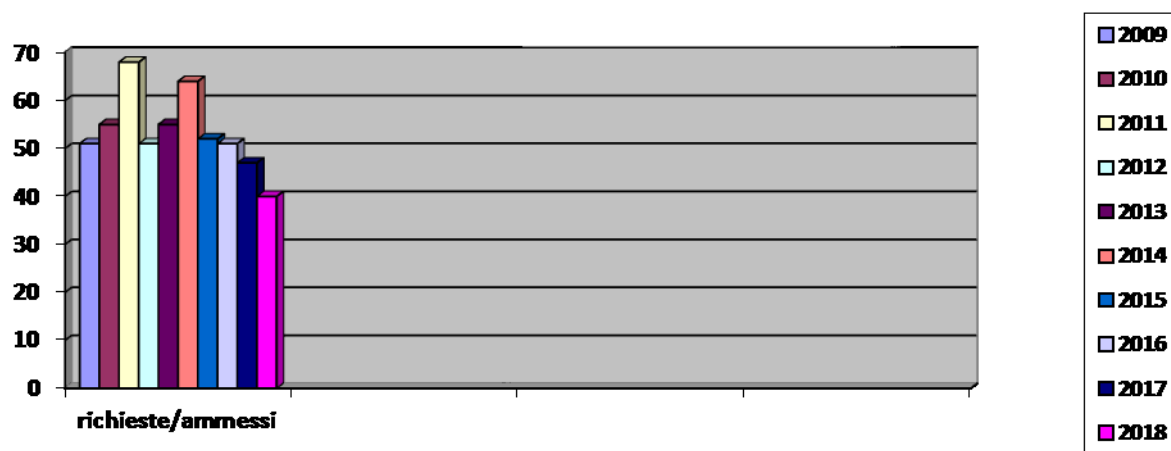
A) indicatori del Filtro:

I Servizi hanno segnalato nel corso dell'anno 209 potenziali utenti, di questi poi si sono effettivamente presentati al Centro Filtro e sono stati presi in carico con almeno un colloquio **163** utenti + 31 in lista d'attesa dall'anno precedente, per un totale di 194 utenti (133 maschi e 61 femmine), di cui entrati in comunità 76 nuovi utenti (57 maschi e 19 femmine), 14 utenti in lista d'attesa (12 M/ 2 F) al 31/12/2018, e 104 abbandoni in fase di filtro.

In generale i dati relativi al Centro Filtro (presentazioni, colloqui, ingressi, drop-out) sono stabili e ricalcano con variazioni minime quelli dell'anno precedente.

Vi è però da sottolineare l'aumento dei casi di abbandono in filtro, forse dovuto anche all'allungamento dei tempi di attesa (meno abbandoni nei primi mesi da parte dei nuovi entrati, meno posti disponibili per nuovi ingressi)

L'indicatore percentuale tra le richieste di ammissione e gli ingressi effettivi è stata del 40.% ,in leggero calo rispetto ai risultati dell'anno precedente (era stato il 47%)



Leggero calo anche nel dato degli ammessi in comunità, sono stati 76 quest'anno, erano 97 nell'anno precedente.

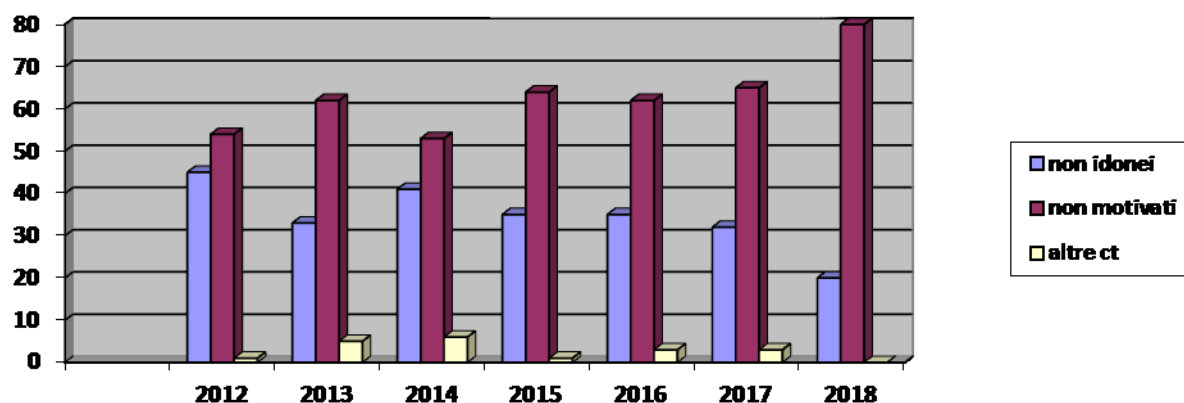
Il calo è spiegabile con il minor numero di abbandoni nei primi tre mesi di percorso terapeutico, fatto che ha generato meno posti disponibili per nuovi ingressi.

B) motivazioni all'abbandono in fase di filtro:

Anche nel 2018 abbiamo tenuto un sistema di monitoraggio sul fenomeno di chi, a prescindere dai tempi di attesa, ha comunque abbandonato la fase di Filtro.

Per esigenze statistiche abbiamo accorpato le motivazioni dei drop-out in tre categorie

- Non motivati: 80% in questo gruppo abbiamo soprattutto una motivazione al percorso terapeutico bassa se non inesistente, facilmente scoraggiata dai tempi medi attesa per l'ingresso in comunità.
- Non idonei: sono stati rifiutati il 20% dei non entrati, dovuti alla presenza di nuclei psicotici, grave antisocialità, doppie diagnosi.
- Altre CT: nessun caso quest'anno



C) I servizi invianti

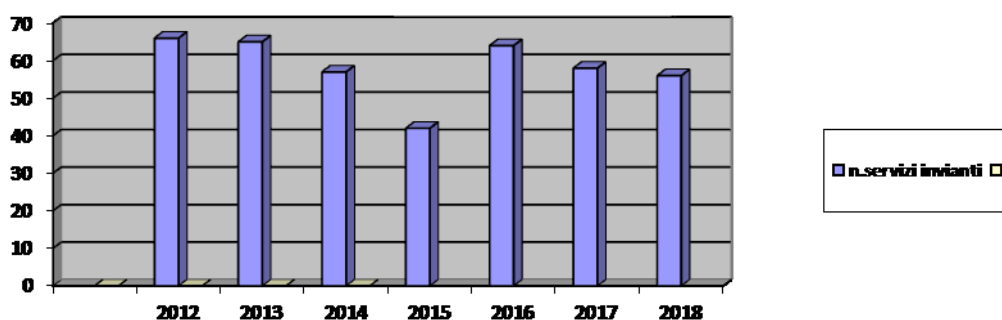
Inoltre, come previsto del Riesame precedente si è provveduto ad un attento monitoraggio del dato riguardante la quantità dei Sert invianti.

Il dato si manifesta negli anni "fluttuante", cioè in continua modificazione, con oscillazioni di anno in anno ad esempio punte massime di 66 Servizi segnalanti nel 2012 e la punta minima del 2015 di 42 Servizi segnalanti.

Nel 2016 il dato appare in miglioramento raggiungendo il totale di 64 servizi con cui abbiamo collaborato.

Nel 2017 il dato si attesta ad un totale di 58 servizi invianti.

Nel 2018 abbiamo avuto segnalazioni e abbiamo collaborato con 56 Servizi invianti.



Il dato è comunque strategico e quindi sarà oggetto di attento monitoraggio anche per il 2019.

D) indicatori servizi riabilitativi:

Sul totale dei nuovi ammessi il tasso di abbandono nei primi tre mesi è stato del **15%** (era il 30% nel 2018, il 20% nel 2017, era stato allarmante nel 2015 raggiungendo il 45%), il fenomeno quindi è stato ben contenuto attestandosi quest'anno su un dato davvero significativo. Migliorando o mantenendo la percentuale bassa di abbandoni nei primi tre mesi, si ottiene infatti un miglioramento della coesione del gruppo e di altri dati conseguenti.

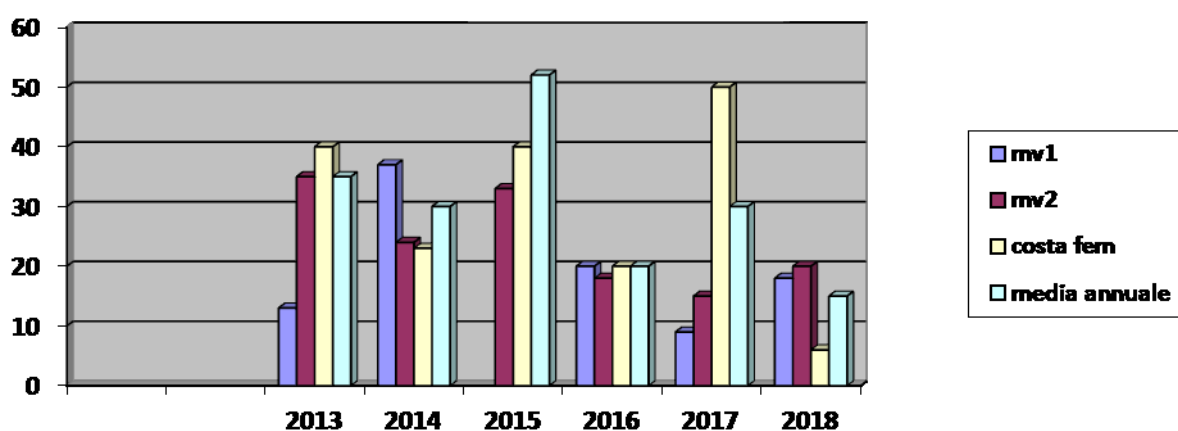
Va sottolineata l'importanza e la soddisfazione per il risultato di quest'anno, essendo la miglior performance degli ultimi anni.

Analizziamo i dati delle tre comunità dove avvengono i nuovi inserimenti:

- MV1 18 % (era il 20% nel 2016, 33% nel 2015 ed il 13% l'anno precedente)
- MV2 20% (era il 18% nel 2016, il 40% nel 2015, il 35% l'anno precedente)
- COSTA 6% (era il 50% l'anno precedente, il 20% nel 2016)

Bisogna specificare che il dato presenta comunque oscillazioni tra le diverse strutture e nei diversi anni, e si ritiene una media accettabile per un buon andamento del gruppo comunità quella non superiore al 30% di abbandoni nei primi 3 mesi.

Va comunque sottolineato in particolare il dato della Comunità Costa femminile che dal 50% di perdite nell'anno precedente ha ottenuto il 6% nel 2018.



Va però preso in considerazione anche il dato degli abbandoni di utenti che hanno oltre 6 mesi di permanenza comunitaria (6 utenti a MV1 e 9 in femminile) che a loro volta vanno ad alimentare il ciclo di “dimissioni / ingressi accelerati / nuove dimissioni”, ciclo che a sua volta può generare malessere nel gruppo terapeutico (troppe dimissioni possono portare a instabilità nel gruppo ed effetto alone)

Diminuisce quest'anno il numero delle espulsioni per gravi agiti (uso sostanze e/o aggressività), il dato quest'anno è di un totale di soli 3 espulsi (erano sati ben 10 nel 2017)

Rimane quindi importante continuare il monitoraggio per il dato delle dimissioni oltre i 6 mesi di permanenza.

La Direzione fissa quindi l'obiettivo di mantenere il tasso di abbandono nei primi tre mesi entro il 25%.

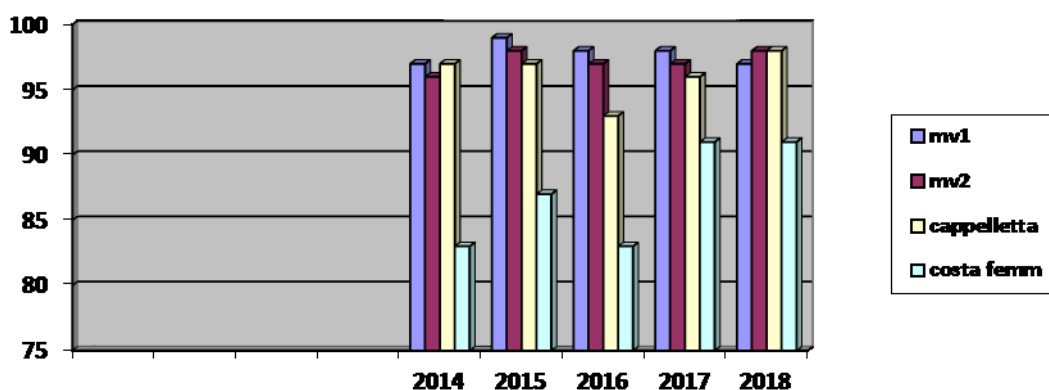
E) presenze medie:

MV1 97,34 % a fronte di una stima del 95%

MV2 97,88 % a fronte di una stima del 95%

CAPP. 97,51 % a fronte di una stima del 95%

COSTA 90,56 % a fronte di una stima del 85%



Il dato delle presenze medie ha avuto un andamento ottimo nel 2018.

Tutte le strutture hanno abbondantemente raggiunto gli obiettivi fissati dal Riesame dell'anno scorso, addirittura superandoli anche se di pochi centesimi.

Realisticamente non possiamo certo pensare di arrivare ad avere risultati maggiori di questi essendo oramai vicine alla saturazione dei posti e non potendo ottenere una media del 100% per il solo fatto che, tra una dimissione ed una accoglienza, può esserci inevitabilmente anche solo un paio di giorni di posto letto vacante.

La Direzione concorda quindi con i responsabili di Comunità di confermare i seguenti obiettivi per il 2019: *MV1 (95%), e MV2 (95%) Cappelletta (95%) e la Costa all'85%.*

F) Esiti a fine iter:

Come già sottolineato nei precedenti Riesami della Direzione, a proposito degli esiti dei programmi terapeutici vi è da sottolineare che i dati raccolti a pochi mesi dall'uscita dal programma terapeutico hanno una validità relativa, occorrerebbe un follow-up ad almeno due/tre anni dall'uscita ma questa necessità si scontra con la difficoltà poi di reperire gli utenti od informazioni su di loro, in quanto nel frattempo la comunità può averne perso i contatti (cambio residenza, o semplicemente non contattabilità/rifiuto dell'utente)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ RIABILITATIVA: NUOVE PROPOSTE PEDAGOGICHE – EDUCATIVE

PROGETTO GAMBLING RESIDENZIALE

Nel mese di dicembre è stata presentata l'adesione alla manifestazione di interesse di regione Lombardia per il Gambling (gioco patologico), nella quale Arca si è candidata per accogliere un massimo di 6 utenti in regime residenziale per un programma terapeutico riabilitativo.

Per questo nel dicembre 2018 gli uffici dell'amministrazione sono stati spostati in altra palazzina e al loro posto sono stati create 3 stanze da letto per un totale di 6 posti per i quali è stata chiesta l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento.

I nuovi posti letto sono appunto destinati ad eventuali invii di giocatori patologici e sono stati accorpati alla comunità attigua Monteverde Due che passerebbe, in caso di approvazione Regionale, dagli attuali 24 posti ai 30 totali, capienza massima autorizzata dalle normative per le singole Unità d'Offerta.

CASA PER PADRI SEPARATI “KRAMER CONTRO KRAMER”

La Cooperativa ha partecipato nel mese di settembre ad un bando del comune di Fino Mornasco che prevedeva la concessione in comodato gratuito di due appartamenti, beni sottratti dallo Stato alla mafia, ceduti al Comune di Fino M. per utilizzi sociali.

Il comune ha deciso di utilizzarli per la creazione di una casa per “padri separati.”

La Cooperativa sociale Arca di Como, ha quindi voluto rispondere alla sempre più pressante richiesta di soluzioni temporanee al disagio abitativo ed economico da parte dei padri separati, garantendo una sistemazione temporanea dignitosa al genitore che si allontana da casa per permettere di riorganizzarsi e mantenere il diritto ad esercitare la funzione di genitore con una continuità di relazione con i figli, e inoltre ha voluto iniziare un'attività sociale completamente nuova volendo così sperimentarsi su nuove emergenze sociali e iniziando anche una diversificazione di attività sperimentale.

Il progetto “Kramer vs Kramer” ha preso avvio nel corso del mese di marzo 2018 con i primi due inserimenti negli alloggi, preceduti da alcuni colloqui di selezione e conoscitivi.

L'équipe del progetto è composta da cinque operatori, (di cui quattro prevalentemente impegnati negli appartamenti ed uno con funzioni di coordinamento), e da un responsabile di progetto. Dal punto di vista metodologico, si è deciso di costituire due gruppi di due operatori e coordinatore destinati a ciascuno alloggio. L'équipe nella sua integrità si incontra ogni mese mezzo; le micro-équipe, invece, si sono riunite formalmente in occasione della prima verifica semestrale, altrimenti hanno mantenuto contatti più informali.

LE EQUIPE “TRASVERSALI”

È continuato per tutto il 2018 il lavoro delle equipe “trasversali”, (GAMBLING, FAMIGLIE-DIPENDENZA AFFETTIVA) formate da elementi provenienti dalle diverse comunità, che hanno poi il compito di gestire l'intervento all'interno della propria struttura.

ALPITEAM E LA “MONTAGNATERAPIA”

L'associazione Alpitem, da ben 22 anni porta all'interno delle nostre comunità terapeutiche una scuola di alpinismo, creando di fatto la “montagnaterapia”, cioè un approccio metodologico a carattere terapeutico e socio-educativo finalizzato alla riabilitazione e rieducazione dei nostri utenti.

Anche nel 2018 è stata ripetuta l'esperienza valutata come molto positiva della “montagnaterapia” con l'intenzione di aumentare ancora il numero di partecipanti portandoli fino ad un massimo di 25 utenti.

CORSO ALPINISMO 2018

Per la Comunità Terapeutica Arca di Como “La montagna che include oltre l'orizzonte del visibile”

Le diversità, le minoranze, gli esclusi, le pietre scartate spesso sono diventate testate d'angolo, pilastri portanti di vite e di progetti esistenziali.

L'esperienza è la base dell'emozione, e per fare esperienza è necessario l'incontro con l'Altro: l'abitante della montagna, il suo paesaggio, il suo mondo. Questa realtà mostra di avere tanta più identità quanto più riesce ad aprirsi e ad offrire ad altri questa identità.

I progressi culturali ed economici della montagna non si sono quasi mai identificati con uno scontro tra il mondo chiuso della montagna e quello aperto della pianura, piuttosto con l'apertura di un mondo nei confronti dell'altro.

Quest'anno attraverseremo territori e saliremo montagne con l'obiettivo di conoscere alcune minoranze diventate in seguito parte integrante di luoghi e ambienti. Ci rivolgeremo alle culture occitana, walser e ladina per apprendere "l'arte dell'integrazione" portando dentro di noi il visibile.

Un corso di alpinismo che non si ripiega su se stesso ma s'arricchisce anche dell'invisibile che la montagna dona. Anche un percorso residenziale, lo svolgimento di un programma terapeutico in una Comunità vuole essere, ed è, un'opportunità di integrazione e di inclusione.

Da una chiusura in se stessi ad un'apertura verso se stessi, da una fuga dagli altri ad un incontro con gli altri. Da un "vuoto" ad una possibilità di scegliere e desiderare.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Vengono di seguito elencati i principali interventi effettuati nel 2018 e quelli in previsione per il prossimo anno:

Lavori effettuati:

- 1) Conclusione del cantiere per il rifacimento della strada interna di servizio che congiunge la zona dei laboratori con la comunità La Cappelletta.
- 2) Prosecuzione del cantiere per la sistemazione delle strade interne della zona laboratori
- 3) Iniziati i lavori previsti e concordati con ATS Insubria nel piano annuale di manutenzione e messa in sicurezza all'interno del Parco San Martino
- 4) Trasferimento degli uffici di Direzione e Amministrazione nella palazzina MV4
- 5) Allestimento di nuove camere da letto negli ex uffici e relativa richiesta di accreditamento per adesione alla manifestazione di interesse sul Gambling residenziale
- 6) Rifacimento ex novo delle centrali termiche della comunità La Costa e della comunità MV2
- 7) sono proseguiti i programmati lavori di manutenzione ordinaria nelle strutture

Investimenti per il 2019:

- verificare le centrali termiche di MV1 e Cappelletta, si teme infatti di dover sostituire (come per la Costa e MV2 nel 2018) le caldaie che sono in pessime condizioni.
- Una parte delle risorse economiche stanziabili per le manutenzioni straordinarie andranno destinate per gli interventi nel Parco San Martino, come previsto dal comodato con ATS (vedi primo punto ODG)
- Manutenzione straordinaria delle porte REI e maniglioni antipanico in tutte le strutture
- Mantenere l'ordinaria manutenzione delle strutture

Formazione del personale

Nel 2018 la nostra Cooperativa ha ottenuto da Foncoop (Fondo formazione delle Cooperative) un finanziamento per coprire almeno in parte i costi sempre più onerosi per la formazione continua del personale.

Come fortemente auspicato dagli educatori e dai Responsabili di sede è stata attuata nel 2018 una nuova annata di formazione/supervisione per ogni singola equipe, a cadenza mensile.

E' stato scelto il nuovo formatore /supervisore, il Dott. Giuliano Arrigoni, stimato ed esperto consulente in molte strutture socio/sanitaria lariane.

A fine dicembre 2018 nella riunione mensile dei Responsabili di Struttura è stata valutata come ottima la prima annualità con il Dott. Arrigoni che è stato quindi riconfermato anche per il 2019.

I report sulla formazione 2018 stilati dal consulente sono disponibili nel faldone ISO sulla formazione del personale.

Sono inoltre stati programmati i corsi sulla Sicurezza (L.81), richiami e gli aggiornamenti per il primo soccorso e per l'HACCP per gli educatori.

E' continuata l'attività di formazione/informazione sulla L.81 per tutti gli utenti, nel 2018 68 utenti hanno quindi ottenuto la certificazione rispetto alla Sicurezza, hanno effettuato le analisi e ottenuto l'idoneità all'ergoterapia nei laboratori dal medico competente della Cooperativa.

È stato quindi emesso il Piano addestramenti per l'anno 2019 (in Catalogo della Formazione 2019), che verrà eventualmente integrato a fronte di informazioni in merito ad attività formative interessanti o a fronte di esigenze di formare nuovo personale o personale esistente ad altre mansioni.

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

Al 31/12/2018 l'organigramma della Cooperativa risultava il seguente :

Soci

Totale Soci n.10 cooperatori 7 volontari 2 persona giuridica 1

Dipendenti a tempo pieno

Totale n. 27 di cui

- Psicologi n. 12
- Educatori professionali n. 9
- Assistenti sociali n. 1
- Sociologo n. 1
- Impiegata amministrativa n. 4

Dipendenti a tempo parziale

Totale n. 2 di cui

- Psicologi n. 1
- Impiegata amministrativa n. 1

Collaboratori a libera professione

Totale n.8 di cui:

- Psicoterapeuti n. 4
- Psichiatra n. 1
- Medico n. 2
- Infermieri n. 1

Il C.d.A. della Cooperativa è composto da 5 membri più un revisore contabile.

NOTA INTEGRATIVA – PARTE SECONDA

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 105.953.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si precisa che, i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società non ha effettuato operazioni in valuta. Alla data di chiusura dell'esercizio non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati anche in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Allo stato non risultano in carico immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito e costante:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	12
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Altri beni	10-20-25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate, in quanto unitariamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state spese direttamente a conto economico. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, così come la parte di terreno sottostante i fabbricati di proprietà, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I fabbricati in via prudenziale sono stati ammortizzati, stante la loro destinazione specifica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto. Con tale criterio sono stati valutati anche i depositi cauzionali.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non tratta strumenti di questo tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

B - IMMOBILIZZAZIONI	MATERIALI
Costo storico al 31/12/2017 al netto contributi c/impianti	2.287.240
Fondo ammortamento al 31/12/2017	1.246.399
SALDO INIZIALE	1.040.841
Acquisizioni per opere in corso	
Acquisizioni	105.828
Incrementi depositi cauzionali	
Utilizzo fondi ammortamento	1.438
Rivalutazioni	

Giroconti	
TOTALE INCREMENTI	107.266
Alienazioni/Smobilizzi	1.678
Ammortamenti	61.997
Eliminazioni	
Contributi in c/impianti	
Giroconti	
TOTALE DECREMENTI	63.675
SALDO FINALE	1.084.432

Gli incrementi dei beni materiali riguardano:

Macchinari	91.443
Attrezzature	13.535
Macchine ufficio	850
	<u>105.828</u>

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Le cauzioni sono iscritte al valore nominale.

B - IMMOBILIZZAZIONI	FINANZIARIE
Costo storico al 31/12/2017	11.857
Incrementi depositi cauzionali	46
TOTALE di cui:	<u>11.903</u>
Partecipazioni	2.059
Depositi cauzionali	9.844
SALDO FINALE	11.903
Elenco partecipazioni	
AZ DIPENDENTI	2.000
HUMUS S.C.R.L.	51
CONAI	8
ELENCO DEPOSITI CAUZIONALI:	
ENEL	64
ACSM	3.553
ENERXENIA	892
NIM'S	481
AFFITTI	3.713
COLLINE COMASCHE	1.141

Operazioni di locazione finanziaria

Il contratto di locazione finanziaria relativo all'acquisizione di un impianto telefonico e scaduto al 31 dicembre 2008. Detto contratto, stipulato con Teleleasing Spa, aveva una durata totale di 60 mesi con decorrenza dal 26.3.2003. L'ultima rata è scaduta al 31.3.2008. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427, punto 22) si riportano le seguenti informazioni:

Se si fosse proceduto, sin dall'esercizio di stipula, alla contabilizzazione delle poste connesse al predetto contratto secondo il metodo c.d. "finanziario" la situazione risultante sarebbe la seguente:

DESCRIZIONE	Impianto telefonico
Data di stipula	26.3.2003
Costo storico (1)	€ 35.636
Svalutazione esercizi precedenti	€ 0
Rivalutazioni esercizi precedenti	€ 0
Ammortamenti precedenti	€ 35.636
Svalutazioni esercizio	€ 0
Rivalutazioni esercizio	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 0
Ipotetico valore netto contabile al 31.12.2011	€ 0

(1) costo sostenuto dalla società concedente.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	
Materie prime (vettovagliamento)	3.476
Materie di consumo	7.354
TOTALE	10.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 11.000.

Peraltro si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante, avvalendosi, pertanto, della deroga concessa per le Società con bilancio abbreviato.

C – ATTIVO CIRCOLANTE	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
-----------------------	----------------	------------	------------	--------------

II – CREDITI ESIGIBILI				
Entro 12 mesi	291.091		6.259	284.832
Post 12 mesi	35.549	530.000		565.549
TOTALE	326.640	530.000	6.259	850.381

ITALIA

Coop. e Servizi Sociali comunali

149.707

Clienti diversi nazionali

8.334158.041

I crediti verso la clientela rappresentati nello
Stato Patrimoniale sono al netto dei seguenti fondi:

Fondo svalutazione crediti tassato

11.000

Crediti clienti al netto fondo svalutazione

147.041I crediti tributari riguardano:

Credito verso Erario per IVA

128.058

Credito verso Erario per IRES

9.733137.791I crediti diversi riguardano:

Credito Coop. Solco

35.549

Prestiti infruttiferi

30.000

Depositi Generali polizza vita500.000565.549

Totale crediti

850.381**Attivo circolante: Disponibilità liquide**

C – ATTIVO CIROLANTE	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.625.730		410.547	2.215.183
TOTALE	2.625.730		410.547	2.215.183

Le disponibilità liquide riguardano:

Banche c/c attivi

2.207.945

Denaro in cassa

7.2382.215.183

La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta per la massima parte, come già riferito, alla sottoscrizione di una polizza vita Generali di € 500.000 a garanzia del TFR maturato.

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati nell'esatto importo determinabile secondo la competenza temporale.

D – RATEI E RISCONTI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
----------------------	----------------	------------	------------	--------------

RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.138	58		1.196
TOTALE	1.138	58		1.196

I ratei e i risconti attivi riguardano:

J&M	98
Vic Sam Sistemi (risconto attivo)	910
Culligan (risconto attivo)	37
Internet	114
Copving	<u>37</u>
	1.196

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

A-PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I – Capitale sociale	225	100		325
II–Riserva sovrapp.rquote				
III-Riserva rivalutazione				
IV-Riserva legale	698.665	20.971		719.636
VII-Alt.re riserve				
- riserva straordinaria				
- contributi in c/capitale per investimenti	672.856			672.856
- Riserva indivisibile L.904/77	1.573.113	46.733		1.619.846
- Versamento in c/capitale				

VIII-Utili a nuovo				
- Perdite a nuovo				
- Arrotondamento euro				
- Utile/Perdita esercizi precedenti				
IX-Utile esercizio	69.800	36.153		105.953
- Perdita esercizio				
TOTALI	2.949.304	213.513		3.118.616

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	325	Capitale	B
Riserva legale	719.636		B
Varie altre riserve	2.292.702		B
Totale	3.012.663		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci (non distribuibili per obbligo statutario)

Commento

La riserva indivisibile L. 904/77 è stata ridotta a copertura della perdita dell'esercizio al 31.12.2003 di € 16.106 con delibera assemblea del 12.5.2004 e a copertura della perdita dell'esercizio 31.12.2006 di € 23.863 con delibera assembleare del 27.04.2007.

Nel Capitale Sociale non sono incorporate riserve di alcun genere.

I contributi in c/capitale (diversi quindi dai contributi in c/esercizio) e derivanti da proventi dei passati esercizi finalizzati ad investimenti, sono stati accantonati sulla base delle seguenti disposizioni fiscali:

-Art. 55 del D.P.R. n. 597 del 1973 (in vigore al 31.12.1987)

“Se le somme ricevute vengono accantonate in apposito fondo del passivo, esse concorrono a formare il reddito d'impresa nel periodo d'imposta e nella misura in cui il fondo è utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio”.

-Art. 55 del D.P.R. n. 917 del 1986 (in vigore oggi) prima che questo articolo venisse modificato dalla legge 27.12.1997 n. 449.

“Tali proventi concorrono a formare il reddito nell’esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell’esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto; tuttavia il loro ammontare, nel limite del 50 per cento e se accantonato in apposita riserva, concorre a formare il reddito nell’esercizio e nella misura in cui la riserva sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio”.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'Attivo, e sono destinati a coprire eventuali perdite di valore, di componenti attivi dello Stato Patrimoniale.

B - F.DI RISCHI E ONERI	Saldo iniziale	Accanton/ti	Utilizzi	Saldo finale
1 - per trattamento quiescenza				
2 - per imposte				
3 -altri	20.000			20.000
4 – Rinnovo attrezzature	50.000	50.000		100.000
TOTALE	70.000	50.000		120.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità di Legge e del contratto di lavoro.

Il Fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo calcolato rispetta le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C.

C - TFR DIPENDENTI	Saldo iniziale	Accanton/ti	Utilizzi	Saldo finale
	425.459	58.009	15.148	468.320
TOTALE	425.459	58.009	15.148	468.320

Commento

I decrementi del Fondo TFR riguardano le liquidazioni per cessazione del rapporto nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Peraltro si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti iscritti in bilancio, avvalendosi pertanto della deroga concessa.

D - DEBITI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
- Banche				
- Anticipi				
- Fornitori	328.872		28.398	300.474
- Creditori diversi				
- Tributi	68.227		19.729	48.498
- Verso Istituti di prev. e Sic. sociale	90.884		2.938	87.946
- Altri	26.297	3.774		30.071
TOTALE	514.280	3.774	51.065	466.989
di cui:				
- scad. entro 12 mesi	514.280	3.774	51.065	466.989
- scad. post 12 mesi				

<u>Debiti v/fornitori</u>	267.681
Per fatture a ricevere	<u>32.794</u>

I debiti tributari sono così composti:

Erario s/avere per ritenute	40.418
Erario s/avere per IVA su fatt. sospese	248
Erario s/avere per IRES	7.596

I debiti verso altri sono così composti:

Verso personale	18.168
Ricapitalizzazione Coop. Sociale Solco	10.500
Rimborso quote capitale sociale	75
Imposta sostitutiva TFR	236
Trattenute sindacali	27
Arrotondamento personale	24
Note spese da pagare	<u>1.276</u>

Debiti verso Istituti Previdenziali INPS riguardano	87.946
---	--------

Totale Debiti	466.989
----------------------	----------------

Situazione finanziaria

A questo proposito pare utile evidenziare la situazione finanziaria al fine di individuare la parte da destinare ad investimenti per il futuro.

Crediti a breve	284.832
Disponibilità liquide	<u>2.215.183</u>
	2.500.015
Debiti a breve	<u>466.989</u>
Margine positivo di tesoreria	<u>2.033.026</u>

Si precisa che dalle disponibilità liquide sono state destinate € 500.000 in una polizza assicurativa Generali a specifica copertura del TFR.

Nell'utilizzo delle disponibilità occorre tener conto degli eventuali investimenti per ottemperare all'impegno assunto nei confronti della comodante, per la messa in sicurezza e manutenzione anche straordinaria del parco confinante con gli immobili utilizzati dalla nostra Cooperativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Allo stato non sono in carico garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dai principi contabili. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Sono rilevati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Tenendo conto dell'effetto ACE, il debito per IRES è di € 7.596. Quanto all'IRAP la stessa non è dovuta per disposizione della Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, ovvero trattarsi di imposte non influenti sul risultato d'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Numero dei dipendenti a tempo pieno 28

Numero dei dipendenti a tempo parziale 2

Componenti del Consigli di Amministrazione n.5

Revisore contabile n.1 (compenso € 0).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività di questa natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio, non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Cooperativa non possiede e non ha posseduto né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti (non è infatti controllata da altre società).

La Cooperativa non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Finanziamenti dei soci

Non sono stati effettuati finanziamenti dei soci.

Azioni di godimento – obbligazioni convertibili – titoli emessi

A seguito dell'adeguamento dello Statuto conseguente alla riforma del diritto societario, realizzata con l'emanazione del D.Lgs 17.1.2003 nn. 5 e 6, si applicano alla Cooperativa, in quanto compatibili, le norme sulle società per azioni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Non ci sono in bilancio partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Non ci sono in bilancio partecipazioni in imprese collegate.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività soprattutto a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo sono riportate nella prima parte della presente nota integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la gestione della Società Cooperativa Sociale ONLUS si è evoluta nella normalità. Come già anticipato la Cooperativa ha ottenuto il rinnovo decennale (31/12/2027) del comodato per i beni immobili in Como – via Statale per Lecco.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art.2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art.2415 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c in quanto cooperativa sociale.

Nota integrativa, parte finale

Sigg. Soci,

RitenendoVi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione del bilancio Vi invitiamo ad approvarlo unitamente alla proposta, di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Contributo solidarietà 3%	€ 3.179,00
Riserva legale 30%	€ 31.786,00
Riserva indivisibile art. 12 L. 904/1977	€ 70.988,17
	<u>€ 105.953,17</u>

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
(Rag. Giorgio Torres)

FIRMATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RAG. GIORGIO TORRES

ESENTE BOLLO D.LGS. 460/97

ISCRIZIONE AL N. ORDINE 79 DELLA SEZIONE VIII DEL REGISTRO COOPERATIVE

DECRETO N. 4961/2 DEL 21.11.1996

IL SOTTOSCRITTO RAG. GIORGIO TORRES IN QUALITA' DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000 LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'